

AVVISI

Sabato 1° novembre: Solennità di tutti i Santi.

Le Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo.

Ore 15.00 Canto dei vesperi e preghiera per i defunti nel Cimitero di San Vito. Presiede l'Arcivescovo.

Ore 18.00 In Cattedrale: Recita del S. Rosario per tutti i defunti.

Domenica 2 novembre: Commemorazione dei fedeli defunti.

Le Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo.

Ore 17.30 S. Messa di inizio dell'Ottavario di preghiere nella Chiesa di S. Giacomo.

Ore 19.00 In Cattedrale: S. Messa presieduta dall'Arcivescovo per gli Arcivescovi e tutti i defunti.

Lunedì 3 novembre

Ore 18.00 nell'Oratorio del S. Cuore, via Cividale incontro per gli operatori pastorali di tutte le parrocchie del vicariato urbano.

Martedì 4 novembre

Ore 9.30 Incontro del clero di Udine presso la Parrocchia di S. Gottardo per una riflessione sull'Esortazione Apostolica "Evangelii gaudium" di Papa Francesco.

Venerdì 7 novembre

Ore 19.30 presso la casa dei Missionari Saveriani, incontro di formazione per i catechisti e gli accompagnatori degli adulti che hanno chiesto il Battesimo.

Domenica 9 novembre

Breve ritiro spirituale per gli operatori pastorali parrocchiali, presso le Suore Rosarie, via delle Ferriere. Il tema: "Evangelizzatori con Spirito".

Ore 12.00 S. Messa celebrata da Mons. Pietro Romanello. Canta il coro di Sappada.

Ore 21.00 Concerto in Duomo. Verrà eseguita la "Resurrezione di Cristo" di Lorenzo Perosi.

Buon compleanno!

Un cordiale augurio a Mons. Pietro Romanello che venerdì 7 novembre compirà 80 anni. Ci uniamo a lui nella preghiera di ringraziamento al Signore e gli auguriamo salute e giorni sereni e proficui a servizio del Signore e della chiesa nella nostra parrocchia. Gli siamo grati. Ad multos annos!

N.B.: Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.



SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Beati, beati, beati.....

Carissimi parrocchiani, è questo il progetto di Dio su di noi: la nostra felicità! Viene non da un Dio lontano ma da Gesù che ha dato la vita per noi. Gli possiamo credere. In che cosa consiste questa felicità? È vita nuova, è vita di Dio donata a noi, è la dignità di figli di Dio. Non è frutto di sforzi umani. È una chiamata ad essere ciò che siamo. Qual è il cammino della felicità? Quello di Cristo. È Lui il primo beato, Lui ha vissuto le beatitudini. È felice, riuscito, realizzato, santo. Le beatitudini sono delle potenzialità che Egli ha messo dentro di noi attraverso il Battesimo.

I poveri sono coloro che si fidano di Dio.

Gli afflitti fanno l'esperienza del limite e della fragilità ma hanno fiducia in Dio.

I miti non usano la violenza ma l'amore che è la forza di Dio, è l'unica forza che cambia la storia.

I misericordiosi sperimentano la misericordia di Dio e la offrono ai fratelli.

I puri di cuore vedranno Dio perché lo vedono già ora nei loro fratelli.

Gli operatori di pace vivono la pace portata da Cristo che crea fraternità.

I perseguitati vivono la sorte di Cristo e perciò sanno che non saranno i prepotenti a dire l'ultima parola.

Probabilmente ci troviamo anche noi in una di queste categorie di persone. Ralleghiamoci ed esultiamo! Siamo sul cammino della santità e già ci stiamo scambiando dei beni. Infatti ogni domenica nella professione di fede diciamo: "Credo la comunione dei santi".

Oltre alla santità che la Chiesa mi indica nei santi riconosciuti tali e proposti a tutti come modelli e meraviglie che Dio fa splendere in mezzo a noi, mi piace vedere la santità che appare tutti i giorni nelle



persone che conosco oppure ho conosciuto. Non è la santità straordinaria. È la santità fatta di esperienze semplici, di fedeltà quotidiana che conosce anche il limite, di risposte che si imbattono anche con la mediocrità, di entusiasmi contenuti. Mi sembra che sia la santità a portata di mano. Non per invogliare a volare a bassa quota ma perché è la santità comune, quella che conosco

maggiormente nell'esperienza di tanti cristiani. Apriamo gli occhi e vedremo ancora tanti santi camminare sulle nostre strade. È Dio che fa i santi. È Dio che semina la sua santità a larghe mani anche nel nostro tempo. Tutti i santi riflettono la santità di Dio che è infinita. Ognuno a modo suo. Sono i santi nascosti nelle nostre case, nelle scuole, nelle varie professioni, negli ospedali, negli ospizi. Questa santità mi incoraggia e mi sprona ad essere ciò che sono: Figlio di Colui che è tre volte santo e che ha posto in tutti noi un germe di vita nuova. Spetta anche a noi far crescere questo seme testimoniando la nostra relazione di amore con Dio che si estende ai fratelli ed alle sorelle che incontriamo nella nostra vita.

Don Luciano

Dio dei vivi, ascoltaci...

Oggi andrò al cimitero, Signore, e passando tra le tombe, scorgendo tanti volti che mi guardano da foto più o meno ingiallite, non potrò fare a meno di ricordare tutto il bene che ho ricevuto da quelli che hanno concluso la loro vicenda terrena.

Parenti, amici, colleghi di lavoro, vicini di casa, semplici conoscenti: non c'è nessuno che non mi abbia, in un modo o nell'altro, regalato qualcosa, nessuno a cui non debba dire oggi un grazie per l'affetto che mi ha dato, per un sostegno, per un sorriso, per una collaborazione, per una delicatezza, per una visita, per una parola di luce, e di bontà.

Per questo sono qui a pregarti, Signore, per dirti la mia riconoscenza: quante persone che ora non vedo più mi hanno aiutato a vivere! Ma sono qui anche per affidarle Te, a Te che hai occhi migliori dei miei e per questo riconosci anche il bene che io neppure immagino, a Te che hai occhi colmi di benevolenza e per questo sei misericordioso e compassionevole. Dona loro, Signore, la tua luce e la tua pace. Fa' che un giorno possiamo ritrovarci nella tua casa.



Come possiamo aiutare i defunti?

Con la preghiera di suffragio

Con le opere di carità.

Con la celebrazione delle Sante Messe

Con l'offerta di qualche sacrificio personale

Indulgenza plenaria

I fedeli possono invocare dal Signore l'indulgenza plenaria per i defunti, dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre:

Condizioni: Confessione e comunione, visita ad una chiesa, recita del Padre nostro, del Credo e di una preghiera secondo le intenzioni del S. Padre. La stessa indulgenza si può ricevere anche visitando un cimitero dal 1° all'8 novembre.